

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificazione prodotto**

Nome della sostanza	Ossigeno
Numero CAS:	7782-44-7
Numero CE:	231-956-9
Numero della sostanza:	008-001-00-8
Numero di registrazione REACH	Elencato nell' Allegato IV/V del Regolamento 1907/2006/CE (REACH), esente dall'obbligo di registrazione

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo	Impiego industriale e professionale nel campo della saldatura e taglio.
----------------------	---

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale	OXYTURBO SpA
Indirizzo e stato	Via S. Michele Arcangelo, 3 25017 – Lonato del Garda (BS) Italia
Telefono	+39.030.9911855
Fax	+39.030.9911271
E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	safety@oxyturbo.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco numeri telefonici Centri Anti Veleni in Italia		
Bergamo	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	800883300
Firenze	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	055-7947819
Foggia	Az. Osp. Univ. Foggia	0881-732326
Milano	Osp. Niguarda Ca' Granda	02-66101029
Napoli	Az. Osp. "A. Cardarelli"	081-7472870
Pavia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	0382-24444
Roma	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	06-68593726
Roma	CAV Policlinico "Umberto I"	06-49978000
Roma	CAV Policlinico "A. Gemelli"	06-3054343

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Ox. Gas 1 H270	Gas comburenti – Categoria 1; H270
Press. Gas (Comp.); H280	Gas sotto pressione: Gas compresso; H280

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)



Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H270 Può provocare o aggravare un incendio; comburente
H280 Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato

Consigli di prudenza:

P244 Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.
P220 Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.
P370+P376 In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo
P403 Conservare in luogo ben ventilato
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P410+P403 Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.
P412 Non esporre a temperature superiori a 50 °C/ 122 °F.
P501 Smaltire il recipiente presso centro multiraccolta

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT o vPvB.

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanza**

Numero CAS	Numero CE	Numero indice	Numero di registrazione REACH	% [in peso]	Nome	Classificazione Regolamento (CE) N. 1278/2008 (CLP Ox. Gas 1 (H270) Press. Gas (Comp.) (H280)
7782-44-7	231-956-9	008-001-00- 8	--	100	Ossigeno	

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione: Spostare la vittima in zona non contaminata.
Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico.
Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.

Contatto con la pelle: Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

Contatto oculare: Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto

Ingestione: Via di esposizione poco probabile.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 80% può causare tosse, mal di gola, dolore toracico e difficoltà respiratorie.

La respirazione di ossigeno puro può causare danni ai polmoni e al sistema nervoso centrale (SNC), con conseguenti vertigini, scarsa coordinazione, sensazione di formicolio, disturbi visivi e uditivi, contrazioni muscolari, perdita di coscienza e convulsioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere consultare un medico.

SEZIONE 5: misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei: non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici: agente ossidante; accelera vigorosamente la combustione.
Il contatto con materiali infiammabili può provocare incendi o esplosioni.
L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi: Nessuno(a).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici: Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta.
In caso di perdita non irrorare il contenitore con acqua.
Raffreddare con acqua la zona circostante (da posizione protetta) per contenere l'incendio.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti antincendio: Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiamma, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.
EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco.
EN 15090 Calzature per vigili del fuoco.
EN 659 Guanti di protezione per vigili del fuoco.
EN 443 Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture.
EN 137 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Assicurare una adeguata ventilazione.
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.
Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
Eliminare le fonti di ignizione.
Evacuare l'area.

6.2 Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**Uso sicuro del prodotto

Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.

Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato deve manipolare i gas sotto pressione.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Non usare olio o grasso.

Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso.

Utilizzare solo lubrificanti e guarnizioni approvati per l'uso con ossigeno.

Utilizzare esclusivamente con apparecchiature sgrassate per uso ossigeno e idonee per la pressione delle bombole.

Non fumare mentre si manipola il prodotto.

Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da sostanze combustibili.

Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili.

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.

Osservare le direttive e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.

I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni che possono esaltare i fenomeni corrosivi.

I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e vincolati in modo da prevenire il rischio di ribaltamento.

I contenitori in stoccaggio devono essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci.

Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.

7.3 Usi finali particolari

Vedi sotto-sezione 1.2

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE**8.1 Parametri di controllo****Limiti di esposizione professionale**

ILV (EU) - 8 H: --

ILV (EU) - 8 H: --

TLV© -TWA: --

TLV© -STEL: --

Valori Limite di Soglia (IT) 8 ore --

Valori Limite di Soglia (IT) 8 ore --

DNEL Livello derivato senza effetto: --

Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico --

PNEC Prevedibile concentrazione priva di effetti: --

8.2 Controlli dell'esposizione**8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Evitare atmosfere ricche di ossigeno (>23,5%).

Quando è possibile il rilascio di gas ossidanti, dovrebbero essere utilizzati dei rivelatori di gas.

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio per valutare il rischio correlato individuale all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi correlati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni.

Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale (EN 166 - Protezione personale degli occhi).

Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas (EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici).

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

a) Stato fisico	gas (a 20°C and 1013 hPa)
b) Colore	incolore
c) Odore:	non avvertibile la soglia di odore è soggettiva ed è inadeguata per avvertire di un'esposizione eccessiva
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	non si applica ai gas
e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	-183°C
f) Infiammabilità:	non infiammabile
g) Limite inferiore e superiore di esplosività:	non disponibile.
h) Punto di infiammabilità:	non si applica a gas.
i) Temperatura di autoaccensione:	non infiammabile.
j) Temperatura di decomposizione:	non applicabile.
k) pH:	non si applica ai gas.
l) viscosità cinematica:	non si applica ai gas.
m) Solubilità:	39 mg/l
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	non applicabile.
o) Tensione di vapore:	non applicabile.
p) Densità e/o densità relativa:	non applicabile.
q) Densità di vapore relativa:	1,1
r) Caratteristiche delle particelle:	non si applica ai gas.

9.2 Altre informazioni**9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Temperatura critica:	- 118 °C
Coefficiente di potere ossidante (Ci)	1

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Gruppo di gas: GAS COMPRESSO COMBURENTE

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Ossida violentemente i materiali organici. Rischio di esplosione in caso di fuoriuscita su strutture in materiale organico (per es. legno o asfalto).

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5 Materiali incompatibili

Può reagire violentemente con materiali combustibili.

Può reagire violentemente con agenti riducenti.

Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- | | |
|--|--|
| a) Tossicità acuta: | questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto |
| b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea: | non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| c) Gravi danni oculari/irritazione oculare: | non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: | non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| e) Mutagenicità sulle cellule germinali: | non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| f) Cancerogenicità: | non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| g) Tossicità per la riproduzione: | non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: | non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: | non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| j) pericolo in caso di aspirazione: | Non applicabile per i gas e le miscele di gas |

11.2 Informazioni su altri pericoli

il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

Non si conoscono danni all'ambiente provocati da questo prodotto

12.2 Persistenza e degradabilità

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4 Mobilità nel suolo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5 Risultati della valutazione PBT e VPVB

Non classificato come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono: nessuno.

Effetti sul riscaldamento globale: nessuno.

Potenziale di riscaldamento globale (GWP) nessuno.

SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.

Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc. 30/10 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.org>

Elenco dei rifiuti pericolosi: 16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni per l'uso.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU o numero ID: 1072****14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: OSSIGENO COMPRESSO****14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto: 2.2 + 5.1****14.4 Gruppo di imballaggio: non applicabile****14.5 Pericoli per l'ambiente: sostanza non pericolosa per l'ambiente****14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**

- evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separate dall'abitacolo;
- assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
- Prima di iniziare il trasporto:
 - Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
 - Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
 - Assicurarsi che la valvola del recipiente sia chiusa e che non perda.
 - Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
 - Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III): incluso - P4**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**16.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- i) Indicazione delle modifiche
Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo al Regolamento (UE) 2020/878
- ii) Abbreviazioni e acronimi
ATE = Acute Toxicity Estimate
CAS: Chemical Abstract Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging Regulation [Regulation (EC) No.1272/2008]
CSA: Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica
EUH statement = CLP-specific Hazard statement
RRN = REACH Registration Number
DNEL = Derived No Effect Level
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico

PNEC = Predicted No Effect Concentration

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabil

iii) Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

ECHA: European Chemical Agency

iv) *Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele*

Classificazione in conformità con i metodi di calcolo

v) *Consigli H pertinenti (numero e testo completo)*

Vedi sotto-sezione 2.2

vi) *Indicazioni sull'addestramento*

Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli correlati all'utilizzo dei gas compressi e comburenti.

vii) *Ulteriori informazioni*

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo